

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico

RELAZIONE SEMESTRALE al 31/12/2013

ex art. 205 del R.D. 267 del 1942

nella procedura di Amministrazione Straordinaria relativa alle società

MALO S.p.A. in A.S.

ITC S.p.A. in A.S.

NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S.

GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S.

IT DISTRIBUZIONE S.r.l. in A.S.

Commissari Straordinari

Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro

Dott. Andrea Ciccoli

Dott. Roberto Spada

INDICE

1. PREMESSE	3
2. SITUAZIONE FINANZIARIA ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLE SOCIETÀ DELLA PROCEDURA	7
· 2.1 MALO S.p.A. in A.S.	8
· 2.2 ITC S.p.A. in A.S.	12
· 2.3 NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S.	16
· 2.4 GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S.	20
· 2.5 IT DISTRIBUZIONE S.r.l. in A.S.	24
3. I PIANI DI RIPARTO PARZIALI	27
4. REALIZZAZIONE DELL'ATTIVO	28
5. LA LIQUIDAZIONE DELLE FILIALI ESTERE DEL GRUPPO IT HOLDING IN A.S.	29
6. LE AZIONI DI RESPONSABILITÀ	30
7. LE AZIONI REVOCATORIE	31
8. L'EVOLUZIONE DELLE PRINCIPALI CONTROVERSIE	32
· 8.1 Il contenzioso fiscale	32
· 8.2 Il contenzioso giuslavoristico	36
· 8.3 Il contenzioso civile	39
9. L'AGGIORNAMENTO DELLO STATO PASSIVO	41

1. PREMESSE

Con Decreto Ministeriale, in data 12 febbraio 2009, la ITTIERRE S.p.A. è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria – ai sensi del D.L. n. 347 del 23 dicembre 2003 (convertito dalla Legge 18 febbraio 2004 n. 39, modificato e integrato dal D.L. n. 134 del 28 agosto 2008 (convertito con modifiche dalla Legge 27 ottobre 2008 n. 166) – e sono stati nominati quali collegio commissariale l'Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro, il Dott. Andrea Ciccoli e il Dott. Roberto Spada.

Il Tribunale di Isernia, sezione fallimentare, con sentenze n. 1 depositata in data 18 febbraio 2009 ha dichiarato lo stato di insolvenza della ITTIERRE S.p.A..

Successivamente, in data 24 febbraio 2009, sono state ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria la capogruppo IT HOLDING S.p.A. e alcune delle società del Gruppo:

- IT HOLDING COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
- MALO S.p.A.
- PLUS IT S.p.A.
- ITC S.p.A.
- ITR USA RETAIL S.r.l.
- NUOVA ANDREA FASHION S.p.A.
- EXTÈ S.r.l.
- GIANFRANCO FERRÉ S.p.A.

per le quali il Tribunale di Isernia, sezione fallimentare, con sentenze, rispettivamente n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 depositate in data 11 marzo 2009, ne ha dichiarato lo stato di insolvenza.

In data 5 marzo 2009, è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria la IT DISTRIBUZIONE S.r.l. per la quale, con sentenze n. 11 depositata in data 20 marzo 2009, il Tribunale di Isernia, sezione fallimentare, ne ha dichiarato lo stato di insolvenza.

In data 27 marzo 2009, è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria la IT HOLDING FINANCE S.A. (società di diritto lussemburghese) per la quale, con sentenze n. 12 depositata in data 10 aprile 2009, il Tribunale di Isernia, sezione fallimentare, ne ha dichiarato lo stato di insolvenza.

In data 23 aprile 2009, è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria la PA INVESTMENTS S.A. (società di diritto lussemburghese) per la quale, con sentenze n. 13 depositata in data 15 maggio 2009, il Tribunale di Isernia, sezione fallimentare, ne ha dichiarato lo stato di insolvenza.

Da ultimo, in data 18 giugno 2009, sono state ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria le seguenti società del Gruppo:

- GF MANUFACTURING S.r.l.

- MADEFERRÉ S.r.l.

per le quali il Tribunale di Isernia, sezione fallimentare, con sentenze rispettivamente n. 14 e 15 depositate in data 3 luglio 2009 ne ha dichiarato lo stato di insolvenza.

Per tutte le società entrate in Procedura sono stati nominati, quali collegio commissariale, i medesimi Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro, Dott. Andrea Ciccoli e Dott. Roberto Spada.

Di seguito si riporta la tabella che contiene l'elenco delle società in amministrazione straordinaria e le date dei relativi decreti di ammissione alla Procedura e delle sentenze di dichiarazione di insolvenza:

	Numero Procedura	Data di ammissione alla Procedura	Data dichiarazione stato di insolvenza	Cessazione dell'esercizio di impresa
ITTIERRE S.p.A.	01/09	12/02/2009	18/02/2009	
IT HOLDING COMMERCIAL SERVICES S.r.l.	02/09	24/02/2009	11/03/2009	
MALO S.p.A.	03/09	24/02/2009	11/03/2009	17/08/2012
IT HOLDING S.p.A.	04/09	24/02/2009	11/03/2009	
PLUS IT S.p.A.	05/09	24/02/2009	11/03/2009	
ITC S.p.A.	06/09	24/02/2009	11/03/2009	28/11/2012
ITR USA RETAIL S.r.l.	07/09	24/02/2009	11/03/2009	
NUOVA ANDREA FASHION S.p.A.	08/09	24/02/2009	11/03/2009	28/11/2012
EXTÈ S.r.l.	09/09	24/02/2009	11/03/2009	
GIANFRANCO FERRÉ S.p.A.	10/09	24/02/2009	11/03/2009	28/11/2012
IT DISTRIBUZIONE S.r.l.	11/09	05/03/2009	20/03/2009	17/08/2012
IT HOLDING FINANCE S.A.	12/09	27/03/2009	10/04/2009	
PA INVESTMENTS S.A.	13/09	23/04/2009	15/05/2009	
GF MANUFACTURING S.r.l.	14/09	18/06/2009	03/07/2009	
MADEFERRÉ S.r.l.	15/09	18/06/2009	03/07/2009	

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 della Legge Marzano e dell'art. 45 della Legge Prodi bis, con decreto del Ministro del 7 maggio 2009 e stato nominato il Comitato di Sorveglianza del Gruppo IT HOLDING composto dai signori:

- Avv. Vittorio Allavena con il ruolo di Presidente
- Avv. Massimo Buco
- Dott. Antonio Digati

tutti in qualità di "esperti" ai sensi dell'art. 45 della Legge Prodi bis e dalle seguenti società:

- Mondadori Pubblicità S.p.A., con sede in Segrate (MI), Via Mondadori n. 1, nella persona del membro designato Dott. Gabriele Verganti (successivamente dimessosi)
- Lavanderia Centro Italia S.r.l., con sede in Sant'Angelo in Vado (PU), Zona Industriale, località Ca Malpino, nella persona del membro designato Cav. Fabio Pedini.

Va ricordato che solo successivamente alla pubblicazione (nel periodo fra maggio e luglio 2009) delle sentenze dichiarative dello stato di insolvenza relative a PA INVESTMENTS S.A. e alle ultime società del Gruppo IT HOLDING attratte in Procedura (GF MANUFACTURING S.r.l. e MADEFERRÉ S.r.l.), i Commissari Straordinari hanno avuto la possibilità di effettuare quella valutazione completa e unitaria del Gruppo IT HOLDING che ha

costituito il presupposto per la redazione della relazione sulle cause dello stato di insolvenza del Gruppo e del Programma IT HOLDING.

Per questa ragione, nonché per le complessità e problematiche industriali, finanziarie e amministrative del Gruppo IT HOLDING e della crisi che lo aveva coinvolto, i Commissari Straordinari hanno depositato, in data 3 agosto 2009 innanzi al Tribunale e in data 4 agosto 2009 innanzi al Ministro, istanze rispettivamente per la proroga del termine per la presentazione della relazione sulle cause dello stato di insolvenza e per la proroga del Programma IT HOLDING ai sensi dell'art. 4, comma 3, della Legge Marzano.

Con provvedimenti rispettivamente del 10 agosto 2009 e del 21 agosto 2009 il Ministro e il Tribunale hanno, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, prorogato il termine di cui all'art. 4, comma 3, della Legge Marzano per il deposito del Programma IT HOLDING e della relazione sulle cause dello stato di insolvenza di ulteriori 90 giorni.

Il 9 novembre 2009 i Commissari Straordinari hanno depositato il Programma generale e di indirizzo IT HOLDING poi integrato dai Programmi delle tre Business Unit del Gruppo IT HOLDING.

Per quanto concerne il Programma FERRÉ, questo è stato presentato, nel suo testo definitivo, dai Commissari Straordinari al Ministro in data 17 marzo 2010 e poi autorizzato, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, con decreto del Ministro del 29 marzo 2010.

Il Programma IT HOLDING è stato oggetto di definitiva autorizzazione con decreto del Ministro del 26 maggio 2010, a valle delle autorizzazioni anche degli altri Programmi integrativi ITTIERRE e MALO, sempre previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza.

Per quanto attiene alla cause dello stato di insolvenza il Gruppo IT HOLDING è stato investito da una crisi di natura composita.

Infatti, l'analisi svolta dai Commissari Straordinari, con l'ausilio dei propri consulenti, ha evidenziato la sovrapposizione di fattori di crisi puramente finanziari con fattori di matrice più propriamente economica, giuridica e organizzativa, variamente interagenti tra loro e tutti concorrenti, sebbene in diversa misura, al verificarsi dell'esito finale rappresentato dal manifestarsi dello stato di insolvenza.

I Commissari Straordinari, anche al fine di valutare l'esperimento di azioni risarcitorie e revocatorie hanno, con l'ausilio di consulenti specializzati, svolto un'attività ricognitiva importante investendo dei relativi risultati, laddove dovuto, le Autorità competenti.

Nell'ottica di una riorganizzazione funzionale, i Commissari Straordinari hanno, fin dai primi mesi del loro mandato, scelto di gestire le attività del Gruppo IT HOLDING seguendo una logica per attività omogenee e funzionalmente classificabili in tre distinte divisioni, la Business Unit LICENZE, la Business Unit FERRÉ e la Business Unit MALO. Scenario previsto già nel Programma IT HOLDING dove si prospettava "l'opportunità di valutare il perseguimento della ristrutturazione collocandosi la Business Unit MALO e la Business Unit FERRÉ eventualmente anche al di fuori dell'originaria configurazione del Gruppo IT HOLDING anche attraverso la cessione".

Alla luce di quanto sopra esposto si è proceduta alla cessione delle singole Business Unit.

Con decreto del 13 aprile 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato il "Disciplinare della procedura di cessione del Complesso Aziendale Malo di titolarità delle società MALO S.p.A. in A.S., IT DISTRIBUZIONE S.r.l.

in A.S. e IT HOLDING S.p.A. in A.S." nonché lo schema del contratto di compravendita del Complesso Aziendale Malo descritto nel Disciplinare stesso.

Con il Disciplinare la gestione commissariale ha definito, in modo analitico, le condizioni e i termini della procedura di cessione del Complesso Aziendale Malo, e quindi, tra l'altro, le condizioni per la presentazione delle manifestazioni di interesse, lo svolgimento della due diligence, la presentazione delle offerte vincolanti da parte dei potenziali acquirenti, i criteri di selezione delle offerte vincolanti, la conclusione del Contratto di Cessione e il perfezionamento dell'operazione di trasferimento del Complesso Aziendale Malo con la stipula del relativo atto definitivo di vendita.

I contenuti e le previsioni del Disciplinare sono stati definiti al fine di garantire condizioni di imparzialità e trasparenza e nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 62 e 63 della Legge Prodi bis e delle finalità proprie della Legge Marzano, in relazione alla Amministrazione Straordinaria delle società del Gruppo IT HOLDING interessate dalla cessione del Complesso Aziendale Malo.

Per le considerazioni dei Commissari Straordinari e per tutti i dettagli dell'operazione di cessione si prega di fare riferimento alla "RELAZIONE FINALE SULL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA RELATIVA ALLE SOCIETÀ MALO S.p.A. in A.S. e IT DISTRIBUZIONE S.p.A. in A.S." depositata presso il Ministero dello Sviluppo Economico in data 19 marzo 2012 che riepiloga tutta l'operazione di cessione.

Il complesso Aziendale Malo è stato infine ceduto, in data 30 settembre 2010, a Evanthe S.r.l. tramite atto a rogito del notaio Carlo Marchetti (rep. n. 7.243, racc. n. 3.764) con cui MALO S.p.A. in A.S. e IT DISTRIBUZIONE S.p.A. in A.S. hanno ceduto, rispettivamente, il Ramo d'Azienda Malo e il Ramo d'Azienda IT Distribuzione nello stato di fatto e di diritto in cui si trovavano alla medesima data e con scrittura privata, a mezzo della quale MALO S.p.A. in A.S. e IT HOLDING USA Inc. hanno venduto (visto e piaciuto), rispettivamente, l'intero capitale sociale:

- delle partecipazioni in Manifatture Associate Cashmere France S.a.s. e Manifatture Associate Cashmere Marbella S.L.); e della partecipazione in
- MAC USA Inc. società che deteneva le partecipazioni USA, ovvero Manifatture Associate Cashmere Madison L.L.C., Manifatture Associate Cashmere Colorado L.L.C. e Manifatture Associate Cashmere Palm Beach L.L.C..

In data 6 agosto 2012, i Commissari Straordinari ai sensi dell'art. 73 comma 1 del Dlgs. 270/99, hanno presentato una istanza al Tribunale di Isernia per la cessazione dell'esercizio di impresa delle società per le quali si erano perfezionate le cessioni dei rami aziendali.

In data 17 agosto 2012 il Tribunale di Isernia dichiara cessato l'esercizio di impresa per le seguenti società:

- MALO S.p.A. in A.S.
- IT DISTRIBUZIONE S.r.l. in A.S.

Con decreto del 26 aprile 2010 il Ministero ha autorizzato il "Disciplinare della procedura di cessione del Complesso Aziendale Ferré di titolarità delle società GIANFRANCO FERRÉ S.p.A in A.S., NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S., ITC S.p.A. in A.S. e IT HOLDING S.p.A. in A.S.", nonché lo schema del contratto di compravendita del Complesso Aziendale Ferré.

Con il Disciplinare la gestione commissariale ha determinato, in modo analitico, le condizioni e i termini della procedura di cessione del Complesso Aziendale Ferré, e quindi, tra l'altro, le condizioni per l'accesso alla

documentazione inerente lo stesso, la presentazione delle offerte vincolanti da parte dei potenziali acquirenti, i criteri di selezione, la conclusione del Contratto di Cessione e il perfezionamento dell'operazione di trasferimento del Complesso Aziendale Ferré con la stipula del relativo atto definitivo di vendita. I contenuti e le previsioni del Disciplinare sono stati definiti al fine di garantire condizioni di imparzialità e trasparenza e nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 62 e 63 della Legge Prodi bis e delle finalità proprie della Legge Marzano, in relazione alla Amministrazione Straordinaria delle società del Gruppo IT HOLDING interessate dalla cessione del Complesso Aziendale.

Per le considerazioni dei Commissari Straordinari e per tutti i dettagli dell'operazione di cessione si prega di fare riferimento alla "RELAZIONE FINALE SULL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA RELATIVA ALLE SOCIETÀ GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. IN A.S. ITC S.p.A. IN A.S. E NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. IN A.S." depositata presso il Ministero dello Sviluppo Economico in data 10 aprile 2012 che riepiloga tutta l'operazione di cessione.

In data 11 marzo 2011 il Complesso Aziendale Ferré è stato infine ceduto a Nuova Ferré, Nuova ITC e Paris Group tramite atto a rogito del notaio Carlo Marchetti (rep. n. 7.626, racc. n. 3.973) con cui GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S., ITC S.p.A. in A.S. e NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S. hanno ceduto rispettivamente:

- a Nuova Ferré, il Ramo d'Azienda Ferré e il Ramo d'Azienda Nuova Andrea Fashion;
- a Nuova ITC il Ramo d'Azienda ITC,

nello stato di fatto e di diritto in cui i Rami si trovavano alla medesima data;

e a mezzo scrittura privata, con la quale IT FINANCE AND TRADING B.V. ha venduto (visto e piaciuto) a Nuova Ferré, l'intero capitale sociale di GIANFRANCO FERRÉ UK Ltd., con atto in cui hanno partecipato Nuova ITC e Paris Group, in qualità di co-obbligati solidali dell'acquirente.

In data 20 novembre 2012, i Commissari Straordinari ai sensi dell'art. 73 comma 1 del Dlgs. 270/99, hanno presentato una istanza al Tribunale di Isernia per la cessazione dell'esercizio di impresa delle società per le quali si erano perfezionate le cessioni dei rami aziendali.

In data 28 novembre 2012 il Tribunale di Isernia dichiara cessato l'esercizio di impresa per le seguenti società:

- GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S.
- ITC S.p.A. in A.S.
- NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S.

2. SITUAZIONE FINANZIARIA ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLE SOCIETÀ DELLA PROCEDURA

Al fine di fornire una situazione dettagliata delle singole società della Procedura di seguito si riportano i prospetti di rendiconto finanziario, di conto economico e di stato patrimoniale relativi al periodo dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013.

Inoltre, per ogni singola società, verrà data informazione dettagliata sulle attività gestionali dei Commissari Straordinari.

2.1 MALO S.p.A. in A.S.

In merito alla situazione finanziaria di seguito si riporta il prospetto dei flussi di incasso e pagamento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013 che mostra i seguenti risultati:

MALO S.p.A. in A.S.	Euro
Prospetto dei flussi di incasso e pagamento dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013	
a) Liquidità disponibile a inizio periodo	3.008.289,17
Interessi attivi c/c	35.077,59
Incassi da clienti	4.670,21
Incassi da revocatorie	2.685,00
b) Entrate	42.432,80
Pagamenti retribuzioni	328.684,77
Pagamenti spese della Procedura	105.884,94
Pagamenti imposte, tasse e contributi	5.808,96
Pagamenti debiti in prededuzione	41.034,52
Oneri e spese bancarie	280,65
c) Uscite	481.693,84
Liquidità disponibile al 31 dicembre 2013	2.569.028,13

Gli incassi sono relativi a crediti pregressi.

Tra le uscite si segnala che:

- i pagamenti delle retribuzioni sono relativi alle chiusure di tutti i rapporti di lavoro ancora pendenti sulla Società dopo la cessione del ramo aziendale. Si segnala che, nel mese di febbraio 2013 tutto il personale dipendente è stato posto in mobilità;
- i pagamenti riferibili alle spese della Procedura sono relative al pagamento di competenze maturate dai consulenti legali;
- nella voce "Pagamenti, imposte tasse e contributi" sono compresi tutti i pagamenti rinvenienti da F/23 e da F/24.
- i pagamenti dei debiti in prededuzione sono relativi al pagamento di consulenze e servizi.

Al riguardo si allegano gli estratti conto dei depositi bancari in essere nel periodo di riferimento (All. 2.1 MALO S.p.A. in A.S.).

Relazione semestrale al 31 dicembre 2013

Ex art. 205 del R.D. 267 del 1942

Il prospetto di conto economico, relativo al periodo 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 mostra i seguenti risultati:

MALO S.p.A. in A.S.		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
(in euro)			
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
5	altri ricavi e proventi:		
5.2	ricavi e proventi diversi	3.485	37.948
	TOTALE	3.485	37.948
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	175
7	per servizi	186.363	353.377
9	per il personale:	169.781	306.943
a)	salari e stipendi	126.603	211.089
b)	oneri sociali	31.751	56.755
c)	trattamento di fine rapporto	11.427	39.099
10	ammortamenti e svalutazioni:	-	370.360
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	370.360
12	accantonamenti per rischi	-	30.441
14	oneri diversi di gestione	11.677	66.238
	TOTALE	367.821	1.127.534
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(364.336)	(1.089.586)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16	altri proventi finanziari:		
d)	proventi diversi dai precedenti		
d4)	da altre imprese	59.591	40.492
	Totale proventi finanziari	59.591	40.492
17	interessi e altri oneri finanziari:		
d)	da altre imprese	620	657
	Totale oneri finanziari	620	657
17 bis	(utili) e perdite su cambi	5.717	(278.599)
	TOTALE	53.254	318.434
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20	proventi:		
c)	sopravvenienze attive	367.436	4.614.505
d)	altri proventi	8	265
	Totale proventi	367.444	4.614.770
21	oneri:		
c)	sopravvenienze passive	76.307	6.175
d)	altri oneri	1.302	192
	Totale oneri	77.609	6.367
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	289.835	4.608.403
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(21.247)	3.837.251
22	imposte:		
	RISULTATO DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI SPETTANZA DEI TERZI	(21.247)	3.837.251
23	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(21.247)	3.837.251

In dettaglio, si specifica che:

- la voce "ricavi e proventi diversi" è costituita principalmente dal recupero di costi di gestione sostenuti anche per la controllata IT DISTRIBUZIONE S.r.l. in A.S. (€ 3.035);
- la voce "costi per servizi" (€ 186.363) è costituita principalmente da spese legali legate alle consulenze prestate da professionisti che seguono i giudizi e le attività poste in essere dai Commissari Straordinari relativamente ad azioni revocatorie nonché dai costi sostenuti per consulenze amministrative legate alle azioni di recupero dei crediti;
- la voce "costi per il personale" pari a € 169.781, è dovuta alla contabilizzazione dei costi relativi alla liquidazione delle competenze maturate dal personale dipendente, da agosto a dicembre 2012, comprensivi dei mancati preavvisi al licenziamento. Si segnala che a febbraio 2013 tutto il personale dipendente è stato posto in mobilità;
- nella voce "oneri diversi di gestione", pari a € 11.677, le voci più rilevanti sono costituite dall'accantonamento dell'IMU sul terreno di proprietà (€ 7.828) e dai costi sostenuti per imposte di registro e valori bollati per porre in essere le azioni di recupero dei crediti (€ 1.822);

- la voce "Proventi e Oneri Finanziari", pari a € 53.254, è legata ai proventi maturati sulla movimentazione dei conti correnti bancari;
- la voce "Proventi e Oneri Straordinari", pari a € 289.835, è composta principalmente da proventi derivanti da transazioni revocatorie (€ 43.329) e dallo storno di contabilizzazione effettuate negli scorsi esercizi.

In sintesi, il conto economico del periodo, chiude con un risultato negativo pari a € 21.247.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale:

MALO S.p.A. in A.S. (in euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni materiali	383.046	383.046
Immobilizzazioni finanziarie	233.004	233.758
Totale immobilizzazioni	616.050	616.804
Crediti commerciali intercompany	381.392	611.859
Crediti commerciali terzi	11.696	2.402
Altre attività intercompany	21.279	16.406
Altre attività terzi	2.959.589	3.038.571
Disponibilità liquide	2.569.028	3.008.289
Totale attivo circolante	5.942.984	6.677.527
Totale attivo	6.559.034	7.294.331
Patrimonio netto	(273.113.051)	(273.091.804)
Fondi per rischi ed oneri	223.005.641	223.005.641
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	415.733	415.733
Debiti finanziari intercompany	30.830.809	30.830.809
Debiti verso banche	300.551	300.551
Debiti commerciali intercompany	7.295.081	7.295.081
Debiti commerciali	15.303.601	15.304.061
Altri debiti intercompany	529.216	529.216
Altri debiti	1.264.831	1.264.831
Debiti concorsuali	278.945.463	278.945.923
Fondi per rischi ed oneri	-	205.358
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.167	19.611
Debiti commerciali intercompany	114.204	287.607
Debiti commerciali	244.509	251.239
Altri debiti intercompany	291.007	321.448
Altri debiti	56.735	354.949
Debiti in prededuzione	726.622	1.440.212
Totale passivo	6.559.034	7.294.331

A commento della tabella sopra riportata, si ritiene di specificare che:

- la voce "Immobilizzazioni materiali" rappresenta il valore del terreno sito in Campi Bisenzio (FI);
- la voce "Immobilizzazioni finanziarie" è costituita da un credito per anticipi Irpef da recuperare sulle prossime dichiarazioni fiscali (€ 130.184) e da depositi cauzionali (€ 102.820) in fase di recupero;
- la voce "Crediti commerciali intercompany" è costituita da crediti, di natura commerciale, vantati nei confronti di società del Gruppo il cui valore è stato svalutato al loro valore di presumibile realizzo;
- la voce "Crediti verso clienti" è costituita da crediti, di natura commerciale per i quali sussistono dubbi sulla effettiva recuperabilità e che sono stati di conseguenza svalutati per adeguarne il valore al loro presumibile valore di realizzo;
- la voce "Altre attività intercompany" sono costituite da attività, di natura fiscale, verso le società del Gruppo IT Holding di cui si presume il realizzo;
- la voce "Altre attività terzi" sono quasi integralmente costituite dal credito IVA (€ 1.021.579), da anticipi di imposte (€ 1.307.203) e dal credito verso l'INPS per l'anticipazione della CIGS (€ 276.172);

- la voce "Disponibilità liquide" rappresenta il valore nominale delle giacenze di cassa e il saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con le istituzioni creditizie, compresi gli interessi maturati alla data di riferimento.

Per quanto riguarda i debiti, relativamente ai debiti concorsuali si evidenzia che:

- anche la voce "Debiti commerciali" ha subito una variazione, rispetto al saldo dell'anno precedente, per la corretta allocazione di una transazione con un fornitore.

Per quanto riguarda i debiti, relativamente ai debiti in prededuzione si evidenzia che:

- la voce "Fondi per rischi ed oneri" è stata stornata nel corso dell'esercizio perché i contratti di agenzia di riferimento erano stati chiusi ma il relativo fondo di indennità suppletiva agenti non era stato adeguato;
- la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il saldo degli importi accantonati per ciascun dipendente sulla base della retribuzione dei dipendenti e in parte sulla rivalutazione degli importi precedentemente accantonati. Si tratta di un debito non finanziato ma interamente accantonato;
- la voce "Debiti commerciali intercompany" è costituita da debiti, di natura commerciale, vantati dalle società del Gruppo nei confronti della Società;
- la voce "Debiti commerciali" accoglie i debiti per l'acquisto di beni e servizi. Più in particolare, i debiti verso fornitori includono:
 - consulenti e servizi, per € 241.077;
 - altri fornitori, per € 3.430.
- la voce "Altri debiti intercompany" è costituita da debiti, soprattutto di natura fiscale, rinvenienti dall'Iva di Gruppo e dal consolidato fiscale;
- la voce "Altri debiti" accoglie i debiti, maturati e non corrisposti, alla data di riferimento del 31 dicembre 2013:
 - ritenute su lavoro autonomo e lavoro subordinato, € 22.836;
 - debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, € 2.588;
 - debiti verso personale dipendente, € 14.186;
 - per l'accantonamento dell'IMU, da corrispondere alla cessione del terreno di proprietà, e altre imposte, € 17.123.

2.2 ITC S.p.A. in A.S.

In merito alla situazione finanziaria di seguito si riporta il prospetto dei flussi di incasso e pagamento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013 che mostra i seguenti risultati:

ITC S.p.A. in A.S.	Euro
Prospetto dei flussi di incasso e pagamento dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013	
a) Liquidità disponibile a inizio periodo	1.219.789,55
Incassi da revocatorie	43.396,25
Interessi attivi c/c	26.744,37
b) Entrate	70.140,62
Pagamenti debiti in prededuzione	4.772,93
Pagamenti retribuzioni	36.042,78
Pagamenti imposte, tasse e contributi	50.679,10
Oneri e spese bancarie	282,09
c) Uscite	91.776,90
Liquidità disponibile al 31 dicembre 2013	1.198.153,27

Gli incassi sono relativi esclusivamente ad azioni revocatorie a fornitori.

Tra le uscite si segnalano che:

- i pagamenti dei debiti in prededuzione sono relativi al pagamento di consulenze e servizi;
- relativamente ai pagamenti delle retribuzioni si segnala che la ITC S.p.A. in A.S. ha anticipato la CIGS per il personale iscritto al libro paga (22 unità) sino alla data del 18 aprile 2013 data in cui tutto il personale dipendente è stato posto in mobilità;
- nella voce "Pagamenti, imposte tasse e contributi" sono compresi tutti i pagamenti rinvenienti da F/23 e da F/24.

Al riguardo si allegano gli estratti conto dei depositi bancari in essere nel periodo di riferimento (All. 2.2 ITC S.p.A. in A.S.).

Il prospetto di conto economico, relativo al periodo 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 mostra i seguenti risultati:

ITC S.p.A. in A.S.		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
(in euro)			
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
5	altri ricavi e proventi:		
5.2	ricavi e proventi diversi	4.000	3.000
	TOTALE	4.000	3.000
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
7	per servizi	204.927	273.094
9	per il personale:	21.726	142.268
a)	salari e stipendi	-	4.021
b)	oneri sociali	101	1.663
c)	trattamento di fine rapporto	21.625	136.584
10	ammortamenti e svalutazioni:	-	25.012
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	25.012
12	accantonamenti per rischi	-	1.319.557
14	oneri diversi di gestione	4.422	50.550
	TOTALE	231.075	1.810.481
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(227.075)	(1.807.481)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16	altri proventi finanziari:		
d)	proventi diversi dai precedenti		
d4)	da altre imprese	28.562	20.813
	Totale proventi finanziari	28.562	20.813
17	interessi e altri oneri finanziari:		
d)	da altre imprese	210	671
	Totale oneri finanziari	210	671
17 bis	(utili) e perdite su cambi	15.945	8.319
	TOTALE	12.407	11.823
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20	proventi:		
c)	sopravvenienze attive	452.383	266.776
d)	altri proventi	93	5
	Totale proventi	452.476	266.781
21	oneri:		
c)	sopravvenienze passive	3.197	12.145
d)	altri oneri	488	192
	Totale oneri	3.685	12.337
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	448.791	254.444
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	234.123	(1.541.214)
22	imposte:		
	RISULTATO DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI SPETTANZA DEI TERZI	234.123	(1.541.214)
23	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	234.123	(1.541.214)

Per il periodo di riferimento il risultato economico è significativamente influenzato dalla gestione straordinaria, in dettaglio, si specifica che:

- la voce "ricavi e proventi diversi" è costituita esclusivamente dal recupero di spese legali sulle azioni revocatorie;
- la voce "costi per servizi", pari a € 204.927, è costituita principalmente dai riaddebiti dei costi sostenuti dalle controllanti per gli oneri legati alla Procedura (€ 52.706);
- la voce "costi per il personale" pari a € 21.726, è dovuta alla contabilizzazione dei costi relativi alla chiusura di tutti i rapporti con il personale dipendente;
- nella voce "oneri diversi di gestione", pari a € 4.422, la voce più rilevante è costituita dai costi sostenuti per imposte di registro e valori bollati per porre in essere le azioni di recupero dei crediti;
- la voce "Proventi e Oneri Finanziari", pari a € 12.407, è dovuto all'effetto combinato dei proventi maturati sulla movimentazione dei conti correnti bancari e alle differenze cambi per l'adeguamento dei saldi in valuta alla data di riferimento;
- la voce "Proventi e Oneri Straordinari", pari a € 448.791, è composta principalmente dal provento derivante

dalla transazione su di una revocatoria fornitore con rinuncia di insinuazione al passivo (€ 315.682).

In sintesi, il conto economico del periodo, chiude con un risultato positivo, pari a € 234.123, generato sostanzialmente dalle partite straordinarie contabilizzate nell'anno.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale:

ITC S.p.A. in A.S. (in euro)	31/12/201	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni finanziarie	16.533	17.375
Totale immobilizzazioni	16.533	17.375
Crediti commerciali intercompany	6.931.367	6.944.201
Crediti commerciali terzi	-	1.348
Altre attività intercompany	866.728	861.855
Altre attività terzi	1.440.018	1.359.552
Disponibilità liquide	1.198.153	1.219.790
Totale attivo circolante	10.436.266	10.386.746
Totale attivo	10.452.799	10.404.121
Patrimonio netto	(257.308.021)	(257.542.144)
Fondi per rischi ed oneri	221.173.104	221.173.104
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	797.009	797.009
Debiti verso banche	751.769	751.769
Debiti commerciali intercompany	4.503.629	4.503.629
Debiti commerciali	21.087.918	20.939.659
Altri debiti intercompany	993.661	993.661
Altri debiti	3.005.058	3.500.358
Debiti concorsuali	252.312.148	252.659.189
Fondi per rischi ed oneri	597.069	597.069
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45.570	43.337
Debiti finanziari intercompany	6.069.540	6.069.540
Debiti commerciali intercompany	7.549.399	7.485.625
Debiti commerciali	370.658	197.332
Altri debiti intercompany	860	860
Altri debiti	815.576	893.313
Debiti in prededuzione	15.448.672	15.287.076
Totale passivo	10.452.799	10.404.121

A commento della tabella sopra riportata, si ritiene di specificare che:

- la voce "Immobilizzazioni finanziarie" è costituita da un credito per anticipi Irpef da recuperare sulle prossime dichiarazioni fiscali (€ 16.533);
- la voce "Crediti commerciali intercompany" è costituita da crediti, di natura commerciale, vantati nei confronti di società del Gruppo il cui valore è stato svalutato al loro valore di presumibile realizzo;
- la voce "Crediti verso clienti" è costituita da crediti, di natura commerciale per i quali sussistono dubbi sulla effettiva recuperabilità e che sono stati di conseguenza svalutati per adeguarne il valore al loro presumibile valore di realizzo;
- la voce "Altre attività intercompany" sono costituite da attività, di natura fiscale, verso le società del Gruppo IT Holding di cui si presume il realizzo;
- la voce "Altre attività terzi" sono quasi integralmente costituite dal credito IVA (€ 641.936), da anticipi di imposte (€ 92.063), dal credito verso l'INPS per l'anticipazione della CIGS (€ 490.136);
- la voce "Disponibilità liquide" rappresenta il valore nominale delle giacenze di cassa e il saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con le istituzioni creditizie, compresi gli interessi maturati alla data di riferimento.

Per quanto riguarda i debiti concorsuali c'è da segnalare la rettifica nei "Debiti commerciali" e degli "Altri debiti", rinvenienti da una transazione su di una azione revocatoria con rinuncia di insinuazione al passivo.

Per quanto riguarda i debiti, relativamente ai debiti in prededuzione si evidenzia che:

- il totale della voce “Fondi per rischi ed oneri” ” è comprensivo della stima degli oneri da assolvere in relazione all’interruzione dei vecchi contratti di agenzia (€ 77.069) da un fondo rischi generico pari a € 50.000 per le previsioni di spese da sostenere per la chiusura della Procedura e da un fondo rischi per controversie legali, pari a € 470.000, a fronte di giudizi arbitrali che vedono contrapposta la Società contro ex dipendenti e verso l’acquirente del ramo aziendale;
- la voce “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” rappresenta il saldo degli importi accantonati per ciascun dipendente sulla base della retribuzione dei dipendenti e in parte sulla rivalutazione degli importi precedentemente accantonati. Si tratta di un debito non finanziato ma interamente accantonato;
- la voce “Debiti commerciali intercompany” è costituita da debiti, di natura commerciale, vantati dalle società del Gruppo nei confronti della Società;
- la voce “Debiti commerciali” accoglie i debiti per l’acquisto di beni e servizi. Più in particolare, i debiti verso fornitori includono:
 - consulenti e servizi, per € 290.418;
 - agenti e rappresentanti, per € 78.872;
 - altri fornitori, per € 1.369;
- la voce “Altri debiti intercompany” è costituita da debiti, soprattutto di natura fiscale, rinvenienti dall’Iva di Gruppo e dal consolidato fiscale;
- la voce “Altri debiti” accoglie i debiti, maturati e non corrisposti, corrisposte alla data di riferimento del 31 dicembre 2013:
 - ritenute su lavoro autonomo e lavoro subordinato, € 53;
 - debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, € 751.605;
 - debiti verso personale dipendente, € 21.646;
 - e rilevazioni di debiti per oneri e altre imposte, € 35.606.

2.3 NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S.

In merito alla situazione finanziaria di seguito si riporta il prospetto dei flussi di incasso e pagamento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013 che mostra i seguenti risultati:

NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S.		Euro
Prospetto dei flussi di incasso e pagamento dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013		
a) Liquidità disponibile a inizio periodo		2.881.656,30
Incassi da revocatorie		163.600,00
Interessi attivi c/c		32.994,46
Incassi da clienti		60,00
b) Entrate		196.654,46
Pagamenti a ITTIERRE S.p.A. in A.S.		561.955,24
Pagamenti debiti in prededuzione		2.293,24
Pagamenti retribuzioni		24.322,51
Pagamenti imposte, tasse e contributi		33.288,81
Oneri e spese bancarie		311,31
c) Uscite		622.171,11
Liquidità disponibile al 31 dicembre 2013		2.456.139,65

Gli incassi sono relativi ad azioni revocatorie a fornitori e incassi di crediti pregressi.

Tra le uscite si segnala che:

- i pagamenti effettuati alla ITTIERRE S.p.A. in A.S. sono relativi a spese anticipate per nome e per conto della Società;
- i pagamenti dei debiti in prededuzione sono relativi al pagamento di consulenze e servizi;
- i pagamenti per retribuzioni sono relativi alla chiusura dei rapporti con il personale dipendente posto in mobilità;
- nella voce "Pagamenti, imposte tasse e contributi" sono compresi tutti i pagamenti rinvenienti da F/23 e da F/24.

Al riguardo si allegano gli estratti conto dei depositi bancari in essere nel periodo di riferimento (All. 2.3 NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S.).

Il prospetto di conto economico, relativo al periodo 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 mostra i seguenti risultati:

NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S.		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
(in euro)			
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	ricavi delle vendite e delle prestazioni	50	-
5	altri ricavi e proventi:		
5.2	ricavi e proventi diversi	13.643	-
	TOTALE	13.693	-
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	10
7	per servizi	84.332	182.015
8	per godimento di beni di terzi	-	278.400
9	per il personale:		
a)	salari e stipendi	-	172.308
b)	oneri sociali	-	36.320
c)	trattamento di fine rapporto	-	14.112
10	ammortamenti e svalutazioni:		
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	562	1.657
12	accantonamenti per rischi	-	50.000
14	oneri diversi di gestione	1.123	721.562
	TOTALE	86.017	1.456.384
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(72.324)	(1.456.384)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16	altri proventi finanziari:		
d)	proventi diversi dai precedenti	52.580	42.625
	Totale proventi finanziari	52.580	42.625
17	interessi e altri oneri finanziari:		
d)	da altre imprese	643	943
	Totale oneri finanziari	643	943
	TOTALE	51.937	41.682
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20	proventi:		
c)	sopravvenienze attive	158.500	38.705
d)	altri proventi	-	12
	Totale proventi	158.500	38.717
21	oneri:		
c)	sopravvenienze passive	6.265	67.972
d)	altri oneri	865	249
	Totale oneri	7.130	68.221
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	151.370	(29.504)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	130.983	(1.444.206)
22	imposte:		
	RISULTATO DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI SPETTANZA DEI TERZI	130.983	(1.444.206)
23	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	130.983	(1.444.206)

Per il periodo di riferimento il risultato economico è significativamente influenzato dalla gestione straordinaria, in dettaglio, si specifica che:

- la voce "ricavi e proventi diversi" è costituita esclusivamente dal recupero di spese legali alle azioni revocatorie;
- la voce "costi per servizi", pari a € 84.332, è costituita principalmente dai riaddebiti dei costi sostenuti dalle controllanti per gli oneri legati alla Procedura (€ 41.367);
- la voce "Proventi e Oneri Finanziari", pari a € 51.937, è legata ai proventi maturati sulla movimentazione dei conti correnti bancari;
- la voce "Proventi e Oneri Straordinari", pari a € 151.370, è composta principalmente dal provento derivante dalla transazione su di una revocatoria fornitore.

In sintesi, il conto economico del periodo, chiude con un risultato positivo, pari a € 130.983, generato principalmente dalle partite straordinarie contabilizzate nell'anno.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale:

NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S. (in euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni materiali	408	970
Immobilizzazioni finanziarie	235	384
Totale immobilizzazioni	643	1.354
Crediti commerciali intercompany	284.525	286.325
Crediti commerciali terzi	-	2.760
Altre attività intercompany	689.165	689.165
Altre attività terzi	967.729	951.247
Disponibilità liquide	2.456.140	2.881.656
Totale attivo circolante	4.397.559	4.811.153
Totale attivo	4.398.202	4.812.507
Patrimonio netto	(8.937.716)	(9.068.699)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	157.163	157.163
Debiti commerciali intercompany	5.747.221	5.747.221
Debiti commerciali	1.462.748	1.462.748
Altri debiti intercompany	1.292.486	1.292.486
Altri debiti	231.752	231.752
Debiti concorsuali	8.891.370	8.891.370
Fondi per rischi ed oneri	389.086	389.086
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	123.443	123.443
Debiti commerciali intercompany	3.835.103	4.348.805
Debiti commerciali	78.044	55.490
Altri debiti intercompany	320	320
Altri debiti	18.552	72.692
Debiti in prededuzione	4.444.548	4.989.836
Totale passivo	4.398.202	4.812.507

A commento della tabella sopra riportata, si ritiene di specificare che:

- nella voce "Immobilizzazioni materiali" è compreso il valore residuo di alcuni arredi di proprietà della Società;
- la voce "Immobilizzazioni finanziarie" è costituita dal valore contabile di partecipazioni in consorzi (€ 14), da un credito per anticipi Irpef da recuperare sulle prossime dichiarazioni fiscali (€ 221);
- la voce "Crediti commerciali intercompany" è costituita da crediti, di natura commerciale, vantati nei confronti di società del Gruppo il cui valore è stato svalutato al loro valore di presumibile realizzo;
- la voce "Altre attività intercompany" sono costituite da attività, di natura fiscale, verso le società del Gruppo IT Holding di cui si presume il realizzo;
- la voce "Altre attività terzi" sono quasi integralmente costituite dal credito IVA (€ 922.628), da anticipi di imposte (€ 29.542);
- la voce "Disponibilità liquide" rappresenta il valore nominale delle giacenze di cassa e il saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con le istituzioni creditizie, compresi gli interessi maturati alla data di riferimento.

Per quanto riguarda i debiti, relativamente ai debiti in prededuzione si evidenzia che:

- il totale della voce "Fondi per rischi ed oneri" è comprensivo di un fondo rischi generico pari a € 50.000 per le previsioni di spese da sostenere per la chiusura della Procedura e da un fondo rischi per controversie legali, pari a € 339.086, a fronte di giudizi arbitrali che vedono contrapposta la Società contro ex dipendenti della branch francese;
- la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il saldo degli importi accantonati per ciascun dipendente sulla base della retribuzione dei dipendenti e in parte sulla rivalutazione degli importi precedentemente accantonati. Si tratta di un debito non finanziato ma interamente accantonato;
- la voce "Debiti commerciali intercompany" è costituita da debiti, di natura commerciale, vantati dalle società del

Gruppo nei confronti della Società;

- la voce "Debiti commerciali" accoglie i debiti per l'acquisto di beni e servizi. Più in particolare, i debiti verso fornitori includono, esclusivamente, debiti verso consulenti;
- la voce "Altri debiti intercompany" è costituita da debiti, soprattutto di natura fiscale, rinvenienti dall'Iva di Gruppo e dal consolidato fiscale;
- la voce "Altri debiti" accoglie i debiti, maturati e non corrisposti al 31 dicembre 2013:
 - debiti verso personale dipendente, € 14.974;
 - per altri oneri e imposte, € 3.579.

2.4 GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S.

In merito alla situazione finanziaria di seguito si riporta il prospetto dei flussi di incasso e pagamento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013 che mostra i seguenti risultati:

GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S.		Euro
Prospetto dei flussi di incasso e pagamento dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013		
a) Liquidità disponibile a inizio periodo		4.852.614,48
Girofondi per chiusura controllata GF MONTAIGNE S.A.		3.750.240,99
Interessi attivi c/c		146.301,66
Incassi da revocatorie		1.200,00
b) Entrate		3.897.742,65
Pagamenti debiti in prededuzione		42.279,38
Pagamenti imposte, tasse e contributi		984.201,02
Pagamenti retribuzioni		122.187,76
Pagamenti spese della Procedura		23.526,75
Oneri e spese bancarie		442,02
c) Uscite		1.172.636,93
Liquidità disponibile al 31 dicembre 2013		7.577.720,20

Tra gli incassi c'è da segnalare l'attivo realizzato dalla chiusura della boutique GF MONTAIGNE S.A. di Parigi.

La prima tranche, di tale cessione pari a € 3.000.000 fu incassata il 13 dicembre 2011 la seconda tranche, pari a € 3.750.240,99 è stata incassata il 28 marzo 2013.

Tra le uscite si segnalano che:

- i pagamenti dei debiti in prededuzione sono relativi al pagamento di consulenze e servizi;
- nella voce "Pagamenti, imposte tasse e contributi" sono compresi tutti i pagamenti rinvenienti da F/23 e da F/24;
- i pagamenti riferibili alle spese della Procedura sono relative al pagamento di competenze dai consulenti legali che si occupano delle revocatorie e da quelli che si sono occupati della stesura dei programmi di cessione.

Al riguardo si allegano gli estratti conto dei depositi bancari in essere nel periodo di riferimento (All. 2.4 GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S.).

Relazione semestrale al 31 dicembre 2013

Ex art. 205 del R.D. 267 del 1942

Il prospetto di conto economico, relativo al periodo 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 mostra i seguenti risultati:

GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S.		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
(in euro)			
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
5	altri ricavi e proventi:		
5.2	ricavi e proventi diversi	4.036	77.074
	TOTALE	4.036	77.074
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	10
7	per servizi	222.180	375.550
8	per godimento di beni di terzi	3.572	964
9	per il personale:	188.755	79.658
a)	salari e stipendi	138.494	34.659
b)	oneri sociali	40.943	8.492
c)	trattamento di fine rapporto	9.318	36.507
10	ammortamenti e svalutazioni:	-	480
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	480
12	accantonamenti per rischi	-	6.086.703
14	oneri diversi di gestione	6.109	45.861
	TOTALE	420.616	6.589.226
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(416.580)	(6.512.152)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16	altri proventi finanziari:		
d)	proventi diversi dai precedenti		
d4)	da altre imprese	183.028	62.511
	Totale proventi finanziari	183.028	62.511
17	interessi e altri oneri finanziari:		
d)	da altre imprese	113.580	627
	Totale oneri finanziari	113.580	627
17 bis	(utili) e perdite su cambi	(1.066)	(1.489)
	TOTALE	70.514	63.373
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20	proventi:		
c)	sopravvenienze attive	7.047.936	1.438.982
d)	altri proventi	14	84
	Totale proventi	7.047.950	1.439.066
21	oneri:		
c)	sopravvenienze passive	74.132	53.408
d)	altri oneri	82.259	77
	Totale oneri	156.391	53.485
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	6.891.559	1.385.581
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.545.493	(5.063.198)
22	imposte:		
	RISULTATO DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI SPETTANZA DEI TERZI	6.545.493	(5.063.198)
23	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	6.545.493	(5.063.198)

Per il periodo di riferimento il risultato economico è significativamente influenzato dalla gestione straordinaria, in dettaglio, si specifica che:

- la voce "ricavi e proventi diversi" è costituita dal riaddebito di costi sostenuti dalla Società in nome e per conto delle altre società del Gruppo poste in Procedura, relativamente ai costi di gestione commissariale;
- la voce "costi per servizi" è costituita principalmente dagli oneri sostenuti per le consulenze professionali dei legali (€ 174.167) e dai riaddebiti dei costi sostenuti dalle controllanti, per gli oneri legati alla Procedura (€ 47.237);
- la voce "costi per godimento di beni di terzi", pari a € 3.572, è dovuta all'utilizzo di una autorimessa per la custodia di una vettura di proprietà della Società in fase di alienazione;
- la voce "costi per il personale" pari a € 188.755, è dovuta alla contabilizzazione dei costi relativi alla chiusura di tutti i rapporti con il personale dipendente;
- nella voce "oneri diversi di gestione", pari a € 6.109, la voce più rilevante è costituita dai costi sostenuti per imposte di registro e valori bollati per porre in essere le azioni di recupero dei crediti;

- la voce "Proventi e Oneri Finanziari", pari a € 70.514, è legata ai proventi maturati sulla movimentazione dei conti correnti bancari;
- la voce "Proventi e Oneri Straordinari", pari a € 6.891.559, è composta principalmente dal provento derivante dalla chiusura della boutique GF MONTAIGNE S.A. (€ 3.750.241) e allo storno di parte, per l'aggiornamento del contenzioso, di un atto di contestazione ricevuto dall'Agenzia delle Entrate relativamente all'IVA di Gruppo anno di imposta 2009 (€ 3.290.442).

In sintesi, il conto economico del periodo, chiude con un risultato positivo, pari a € 6.545.493, generato sostanzialmente dalle partite straordinarie contabilizzate nell'anno.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale:

GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S. (in euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni finanziarie	1.052	2.208
Totale immobilizzazioni	1.052	2.208
Crediti commerciali intercompany	785.976	780.605
Crediti commerciali terzi	5.257	899
Altre attività intercompany	479.120	383
Altre attività terzi	1.628.477	2.109.979
Disponibilità liquide	7.577.720	4.852.614
Totale attivo circolante	10.476.550	7.744.480
Totale attivo	10.477.602	7.746.688
Patrimonio netto	(38.508.615)	(45.054.108)
Fondi per rischi ed oneri	21.927	21.927
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	698.359	698.359
Debiti finanziari intercompany	3.450.409	3.450.409
Debiti verso banche	4.827.408	4.827.408
Debiti commerciali intercompany	3.414.821	3.414.821
Debiti commerciali	13.587.041	13.587.041
Altri debiti intercompany	5.148.034	5.148.034
Altri debiti	1.685.783	1.685.783
Debiti concorsuali	32.833.782	32.833.782
Fondi per rischi ed oneri	2.741.261	2.741.261
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	65.755	65.771
Debiti commerciali intercompany	6.854.143	6.798.443
Debiti commerciali	728.802	585.998
Altri debiti intercompany	5.631.154	8.921.595
Altri debiti	131.320	853.946
Debiti in prededuzione	16.152.435	19.967.014
Totale passivo	10.477.602	7.746.688

A commento della tabella sopra riportata, si ritiene di specificare che:

- la voce "Immobilizzazioni finanziarie" è costituita dal valore contabile delle partecipazioni in consorzi (€ 15) e da un credito per anticipi Irpef da recuperare sulle prossime dichiarazioni fiscali (€ 1.037);
- la voce "Crediti commerciali intercompany" è costituita da crediti, di natura commerciale, vantati nei confronti di società del Gruppo il cui valore è stato svalutato al loro valore di presumibile realizzo;
- la voce "Crediti commerciali terzi" è costituita da crediti, di natura commerciale per i quali sussistono dubbi sulla effettiva recuperabilità e che sono stati di conseguenza svalutati per adeguarne il valore al loro presumibile valore di realizzo;
- la voce "Altre attività intercompany" sono costituite da attività, di natura fiscale, verso le società del Gruppo IT Holding di cui si presume il realizzo;
- la voce "Altre attività terzi" sono quasi integralmente costituite dal credito IVA (€ 1.511.608), da anticipi di

imposte (€ 116.869), dal credito verso l'INPS per l'anticipazione della CIGS (€ 119.336);

- la voce "Disponibilità liquide" rappresenta il valore nominale delle giacenze di cassa e il saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con le istituzioni creditizie, compresi gli interessi maturati alla data di riferimento.

Per quanto riguarda i debiti, relativamente ai debiti in prededuzione si evidenzia che:

- il totale della voce "Fondi per rischi ed oneri" è comprensivo di un fondo rischi generico pari a € 50.000 per le previsioni di spese da sostenere per la chiusura della Procedura e da un fondo rischi per controversie legali, pari a € 2.691.261, a fronte di giudizi arbitrali che vedono contrapposta la Società contro ex dipendenti e dirigenti nonché contro ex consulenti;
- la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il saldo degli importi accantonati per ciascun dipendente sulla base della retribuzione dei dipendenti e in parte sulla rivalutazione degli importi precedentemente accantonati. Si tratta di un debito non finanziato ma interamente accantonato;
- la voce "Debiti commerciali intercompany" è costituita da debiti, di natura commerciale, vantati dalle società del Gruppo nei confronti della Società;
- la voce "Debiti commerciali" accoglie i debiti per le prestazioni di consulenze per € 728.802;
- la voce "Altri debiti intercompany" è costituita da debiti, soprattutto di natura fiscale, rinvenienti dall'Iva di Gruppo e dal consolidato fiscale;
- la voce "Altri debiti" accoglie i debiti, maturati e non corrisposti, al 31 dicembre 2013:
 - ritenute su lavoro autonomo e lavoro subordinato, € 233;
 - debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, € 83.185;
 - debiti verso personale dipendente, € 19.807;
 - per l'accantonamento di altri oneri e imposte, € 28.096.

2.5 IT DISTRIBUZIONE S.r.l. in A.S.

In merito alla situazione finanziaria di seguito si riporta il prospetto dei flussi di incasso e pagamento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013 che mostra i seguenti risultati:

IT DISTRIBUZIONE S.r.l. in A.S.	Euro
Prospetto dei flussi di incasso e pagamento dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013	
a) Liquidità disponibile a inizio periodo	4.186.684,33
Interessi attivi c/c	64.647,96
b) Entrate	64.647,96
Pagamenti imposte, tasse e contributi	4.739,19
Pagamenti spese della Procedura	1.210,45
Pagamenti debiti in prededuzione	12.457,81
Oneri e spese bancarie	351,44
c) Uscite	18.758,89
Liquidità disponibile al 31 dicembre 2013	4.232.573,40

Tra le uscite si segnala che:

- nella voce "Pagamenti, imposte tasse e contributi" sono compresi tutti i pagamenti rinvenienti da F/23 e da F/24;
- i pagamenti dei debiti in prededuzione sono relativi al pagamento di consulenze e servizi.

Al riguardo si allegano gli estratti conto dei depositi bancari in essere nel periodo di riferimento (All. 2.5 IT DISTRIBUZIONE S.r.l. in A.S.).

Il prospetto di conto economico, relativo al periodo 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 mostra i seguenti risultati:

IT DISTRIBUZIONE S.r.l. in A.S.		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
(in euro)			
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
5	altri ricavi e proventi:		
5.2	ricavi e proventi diversi	3.350	-
	TOTALE	3.350	-
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
7	per servizi	53.061	145.753
9	per il personale:	-	367
b)	oneri sociali	-	367
14	oneri diversi di gestione	6.757	3.420
	TOTALE	59.818	149.540
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(56.468)	(149.540)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16	altri proventi finanziari:		
d)	proventi diversi dai precedenti		
d4)	da altre imprese	84.605	50.046
	Totale proventi finanziari	84.605	50.046
17	interessi e altri oneri finanziari:		
d)	da altre imprese	1.145	448
	Totale oneri finanziari	1.145	448
17 bis	(utili) e perdite su cambi	182	4.448
	TOTALE	83.278	45.150
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20	proventi:		
c)	sopravvenienze attive	8.543	325.988
	Totale proventi	8.543	325.988
21	oneri:		
c)	sopravvenienze passive	7.853	202.545
d)	altri oneri	1.560	75
	Totale oneri	9.413	202.620
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(870)	123.368
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.940	18.978
22	imposte:		
	RISULTATO DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI SPETTANZA DEI TERZI	25.940	18.978
23	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	25.940	18.978

Per il periodo di riferimento il risultato economico è così composto:

- la voce "ricavi e proventi diversi" è costituita esclusivamente dal recupero di spese legali alle azioni revocatorie;
- la voce "costi per servizi", pari a € 53.061, è costituita principalmente dai costi sostenuti per consulenze legali per le azioni di recupero dei crediti e dai riaddebiti dei costi sostenuti dalle controllanti per gli oneri legati alla Procedura (€ 41.398);
- nella voce "oneri diversi di gestione", pari a € 6.757, la voce più rilevante è costituita dai costi sostenuti per imposte di registro su vecchi contratti di fitto e dalle imposte di registro e valori bollati per porre in essere le azioni di recupero dei crediti;
- la voce "Proventi e Oneri Finanziari", pari a € 83.278, è legata ai proventi maturati sulle giacenze bancarie;
- la voce "Proventi e Oneri Straordinari", pari a € 870, è composta dallo storno di contabilizzazione effettuate negli scorsi esercizi.

In sintesi, il conto economico del periodo, chiude con un risultato positivo, pari a € 25.940.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale:

IT DISTRIBUZIONE S.r.l. in A.S. (in euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni materiali	38.324	38.324
Totale immobilizzazioni	38.324	38.324
Crediti commerciali intercompany	119.543	167.473
Crediti commerciali terzi	2.254	2.437
Altre attività intercompany	1.079.049	1.079.049
Altre attività terzi	590.752	563.246
Disponibilità liquide	4.232.573	4.186.684
Totale attivo circolante	6.024.171	5.998.889
Totale attivo	6.062.495	6.037.213
Patrimonio netto	(8.885.242)	(8.911.182)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	60.922	60.922
Debiti finanziari intercompany	541.294	541.294
Debiti commerciali intercompany	13.033.625	13.033.625
Debiti commerciali	555.163	555.163
Altri debiti intercompany	293.934	293.934
Altri debiti	261.098	261.098
Debiti concorsuali	14.746.036	14.746.036
Debiti commerciali intercompany	191.085	170.053
Debiti commerciali	9.130	4.214
Altri debiti intercompany	335	19.206
Altri debiti	1.151	8.886
Debiti in prededuzione	201.701	202.359
Totale passivo	6.062.495	6.037.213

A commento della tabella sopra riportata, si ritiene di specificare che:

- la voce "Immobilizzazioni materiali" è costituita dal valore contabile di un'opera d'arte;
- la voce "Crediti commerciali intercompany" è costituita da crediti, di natura commerciale, vantati nei confronti di società del Gruppo il cui valore è stato svalutato al loro valore di presumibile realizzo;
- la voce "Crediti commerciali terzi" è costituita da crediti, di natura commerciale per i quali sussistono dubbi sulla effettiva recuperabilità e che sono stati, di conseguenza svalutati, per adeguarne il valore al loro presumibile valore di realizzo;
- la voce "Altre attività intercompany" sono costituite da attività, di natura fiscale, verso le società del Gruppo IT Holding di cui si presume il realizzo;
- la voce "Altre attività terzi" è quasi integralmente costituita dal credito IVA (€ 457.794) e da anticipi di imposte (€ 43.677);
- la voce "Disponibilità liquide" rappresenta il valore nominale delle giacenze di cassa e il saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con le istituzioni creditizie, compresi gli interessi maturati alla data di riferimento.

Per quanto riguarda i debiti, relativamente ai debiti in prededuzione si evidenzia che:

- la voce "Debiti commerciali intercompany" è costituita da debiti, di natura commerciale, vantati dalle società del Gruppo nei confronti della Società;
- la voce "Debiti commerciali" accoglie i debiti per consulenze pari a € 9.130;
- la voce "Altri debiti intercompany" è costituita da debiti per anticipi di spese sostenute per nome e per conto della Società;
- la voce "Altri debiti" accoglie i debiti, maturati e non corrisposti, alla data di riferimento del 31 dicembre 2013 per oneri e imposte, € 1.151.

3. I PIANI DI RIPARTO PARZIALI

Appare opportuno evidenziare che per le BU Malo e Ferrè il Tribunale di Isernia, Sezione Fallimentare, ha esaurito l'esame della verifica dello stato passivo, analizzando la totalità delle istanze di ammissione al passivo tempestivamente depositate dai creditori nonché quelle insinuate tardivamente.

Ad oggi, lo stato passivo accertato è pari ad Euro 521.290.985,31 come risulta dal prospetto:

Procedura (in euro)	Società	Privilegio	Chirografo	Totale accertato
03/2009	MALO S.p.A. in A.S.	609.653,37	229.923.835,84	230.533.489,21
06/2009	ITC S.p.A. in A.S.	2.499.945,97	215.279.947,53	217.779.893,50
08/2009	NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S.	617.915,25	10.594.721,16	11.212.636,41
10/2009	GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S.	1.097.520,24	30.854.302,01	31.951.822,25
11/2009	IT DISTRIBUZIONE S.r.l. in A.S.	233.728,01	29.579.415,93	29.813.143,94
		5.058.762,84	516.232.222,47	521.290.985,31

Pertanto, in ragione di ciò, l'Organo Commissariale si è determinato a procedere all'elaborazione di un primo piano di riparto parziale dell'attivo che contempra la soddisfazione dei creditori privilegiati.

4. REALIZZAZIONE DELL'ATTIVO

Successivamente alla cessione del Complesso Aziendale Malo, del Complesso Aziendale Ittierre e del Complesso Aziendale Ferrè i Commissari Straordinari stanno proseguendo nello svolgimento delle attività indicate nel Programma Malo, nel Programma Ittierre e nel Programma Ferrè nonché, in generale, di tutte le ulteriori attività previste dalla Legge Marzano e dalla Legge Prodi bis necessarie al conseguimento degli obiettivi di legge.

In particolare, i Commissari Straordinari stanno svolgendo l'attività inerente alla ulteriore realizzazione di attivi da destinare al soddisfacimento del ceto creditorio delle c.d. bad company di tutte le Business Unit in cui si articolava il Gruppo IT HOLDING.

In via meramente esemplificativa, come già esposto nei rispettivi programmi, i Commissari Straordinari hanno promosso le azioni revocatorie e le azioni risarcitorie;

- a) attività stragiudiziale e giudiziale di gestione e recupero dei crediti;
- b) vendita dell'immobile di Pettoranello;
- c) vendita del marchio Extè ;
- d) vendita terreno di Campi Bisenzio.

5. LA LIQUIDAZIONE DELLE FILIALI ESTERE DEL GRUPPO IT HOLDING IN A.S.

La liquidazione delle filiali estere del Gruppo IT HOLDING in A.S. sta proseguendo con l'obiettivo primario del completamento delle attività di trasferimento in Italia delle disponibilità attive residue e la de-registrazione delle società estere facenti parte del Gruppo e delle branch estere delle società italiane ora poste in Procedura.

Risultano peraltro tuttora in corso di finalizzazione talune attività di gestione del contenzioso locale ed attività di pagamento di imposte c/o debenze fiscali di varia natura, di debiti nei confronti di creditori, fornitori e di autorità pubbliche locali propedeutici al rientro dei fondi disponibili in Italia, dai Paesi ove la Procedura di Amministrazione Straordinaria non è riconosciuta o sussistono impedimenti ai rimpatri, e consentire così di completare il procedimento di chiusura delle società estere.

6. LE AZIONI DI RESPONSABILITÀ

Il Ministero dello Sviluppo Economico in data 13 gennaio 2014, a seguito delle richieste formulate dai Commissari Straordinari con apposita istanza depositata in data 9 ottobre 2013, ha autorizzato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 1, d.l. 347/2003, dell'art. 36 D.lgs. 270/99, dell'art. 206 L.F. e degli artt. 2393, 2394 e 2497 cod. civ., l'esperimento delle azioni di responsabilità nei confronti di alcuni componenti degli organi di gestione controllo (interno ed esterno) delle società IT HOLDING S.p.A. in A.S. e PA INVESTMENTS S.A..

7. LE AZIONI REVOCATORIE

Con riferimento ai giudizi revocatori pendenti, circa 136, deve rilevarsi che per alcuni di essi si dovranno tenere le udienze di prima comparizione, gli altri giudizi sono stati rinviati per la precisazione delle conclusioni.

8. L'EVOLUZIONE DELLE PRINCIPALI CONTROVERSIE

8.1 Il contenzioso fiscale

Per quanto attiene al contenzioso di natura tributaria, della cui gestione a stato incaricato lo Studio Tasco & Associati, vi sono le seguenti posizioni da segnalare.

MALO S.p.A. in A.S. A seguito di una verifica fiscale per le annualità d'imposta 1995/1996 da parte della Direzione Regionale delle Entrate della Toscana, ha ricevuto un verbale di contestazione datato 4 novembre 1998. Successivamente, nell'anno 2001 a seguito di un successivo controllo fiscale relativo alle annualità dal 1998 al 2000 disposto dalla Guardia di Finanza, e pervenuto un secondo verbale di accertamento del 28 maggio 2001. In seguito, l'Agenzia delle Entrate di Firenze ha notificato alla Società n. 6 avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 1995-1996-1997-1998-1999 e 2000 contenenti rilievi in materia di IRPEG, ILOR e IVA.

Le riprese a tassazione operate dall'Agenzia delle Entrate derivavano, per ampia parte, da contestazioni relative a presunte politiche di trasferimento dei prezzi poste in essere nelle transazioni con imprese controllate, nonché dal disconoscimento della deducibilità di alcuni costi imputati.

In data 20 aprile 2009 sono state discusse le relative udienze di appello nelle quali la Commissione Tributaria di Firenze - con sentenze n. 55/18/09 e 56/18/09 depositate IL 25 maggio 2009 - ha accolto le ragioni di Malo quasi integralmente. L'ammontare complessivo della condanna a seguito del giudizio di appello con riferimento alle imposte IRPEG e IVA 1995-2000 e part a € 1.534.613,15 (trattasi del solo valore delle imposte esclusi gli interessi e le sanzioni).

L'Avvocatura Generale dello Stato ha proposto ricorso per cassazione. La Società ha depositato il controricorso per cassazione entro i termini di legge.

MALO S.p.A. in A.S. In data 7 agosto 2008 è stato redatto, a seguito di verifica fiscale generate, un processo verbale di constatazione da parte del nucleo di Polizia Tributaria di Isernia della Guardia di Finanza a carico della Società con riferimento agli anni d'imposta 2006 e 2007. Successivamente, in data 29 marzo 2010, la Direzione Provinciale di Isernia - Ufficio Controlli - ha notificato tre avvisi di accertamento contestando:

- una maggiore IRAP e IVA per l'anno 2006 per complessivi € 21.529,00 (oltre interessi e sanzioni);
- una maggiore IRAP e IVA per l'anno 2007 per complessivi € 31.594,99 (oltre interessi ed sanzioni);
- una IRES teorica di € 26.794,00 per l'anno 2007.

Le riprese a tassazione operate dall'amministrazione finanziaria derivano da contestazioni relative a presunte indebite deduzioni di costi.

In data 27 maggio 2010, i legali incaricati da MALO S.p.A. in A.S. hanno depositato i tre ricorsi predisposti contro i predetti verbali di accertamento. In data 27 luglio 2010 è stata rigettata l'istanza di sospensione e in data 31 dicembre 2010 è stata depositata l'istanza di sollecito per la trattazione dei ricorsi, in ultimo è stata discussa l'udienza di merito il 21 novembre 2011.

In data 26 marzo 2012 è stata depositata la sentenza che ha rigettato i ricorsi. In data 2 ottobre 2012 è stato inviato il ricorso in appello all'Agenzia delle Entrate.

MALO S.p.A. in A.S. A seguito di un controllo fiscale da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Isernia della Guardia di finanza effettuato in data 7 agosto 2008, l'11 novembre 2010 è stato notificato un atto di irrogazione di sanzioni da parte della Direzione Provinciale di Isernia -- Ufficio Controlli relativo al periodo di imposta 2006 (IRES). Le sanzioni irrogate derivano da contestazioni relative a presunte indebite deduzioni di costi. L'ammontare complessivo delle sanzioni è pari a € 119.313,00.

Anche avverso tale provvedimento è stato presentato tempestivo ricorso. La causa è stata discussa il 23 gennaio 2012 presso la Commissione Tributaria Provinciale di Isernia che, su richiesta dell'Agenzia delle Entrate, ha rinviato al 12 marzo 2012. All'udienza del 12 marzo 2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Isernia ha deciso di rinviare a nuovo ruolo in attesa che venga depositata la sentenza di cui al punto 2) che ha generato l'avviso di irrogazione sanzioni oggetto di contestazione.

E' stata discussa l'udienza di merito il 18 giugno 2012. In data 21 giugno 2012 è stata depositata la sentenza che ha rigettato il ricorso.

La Società non ha predisposto ricorso in appello perché aveva già appellato l'avviso di accertamento che ha generato atto di irrogazione sanzioni (vedi punto precedente).

MALO S.p.A. in A.S. In data 1° ottobre 2010 la direzione Provinciale di Isernia - Ufficio Controlli, ha notificato a Malo nonché ad altre società facenti parte del Gruppo, e precisamente PLUS IT S.p.A. in A.S. e ITC IT S.p.A. in A.S. (nella loro qualità di consolidate) e IT HOLDING S.p.A. in A.S. (in qualità di consolidante), quattro identici avvisi di accertamento IRES relativi al periodo d'imposta 2007, ciascuno dell'importo di € 344.000,00 (oltre interessi e sanzioni). Le riprese a tassazione operate dall'Ufficio Controlli derivano da contestazioni relative a presunte indebite deduzioni di costi.

A seguito dei quattro ricorsi depositati in data 13 dicembre 2010 avverso detti accertamenti, è stata accolta l'istanza di sospensione il 28 febbraio 2011, i ricorsi sono stati discussi in data 27 giugno 2011 e la sentenza depositata in data 31 ottobre 2011. La Commissione Tributaria Provinciale di Isernia ha accolto parzialmente i ricorsi riuniti con sentenza.

E' stato predisposto ricorso in appello inviato in data 13 aprile 2012 alla Commissione Tributaria Regionale di Campobasso.

MALO S.p.A. in A.S. Il 25 gennaio 2011, Equitalia Polis S.p.A. ha notificato due cartelle di pagamento iscritte a ruolo straordinario relative ad avvisi di accertamento, già oggetto di ricorso, per il periodo di imposta 2006 e 2007.

Nello specifico, sono state notificate le seguenti cartelle:

- una relativa all'atto di contestazione sanzioni IRES anno 2006 dell'importo di € 130.056,00;
- una relativa all'IRES anni 2006 e 2007 di € 169.051,00.

Avverso dette cartelle di pagamento sono stati depositati i ricorsi in data 28 febbraio 2011. Il 23 maggio 2011 è stata accolta la relativa istanza di sospensione, mentre il 19 dicembre 2011 è stata rinviata la discussione del merito al 26 marzo 2012.

In data 16 aprile 2012 è stata depositata la sentenza che ha rigettato il ricorso.

MALO S.p.A. in A.S. In data 28 gennaio 2011, la Direzione Provinciale di Isernia ha notificato un atto di contestazione di sanzioni relativo all'imposta IRES del periodo 2007 per un importo di € 26.794,00. Allo stato attuale sono state presentate le deduzioni difensive alla Direzione Provinciale di Isernia.

E' stato predisposto e depositato presso la Commissione Tributaria di Isernia un ricorso avverso l'atto di irrogazione di sanzioni. E' stata discussa l'udienza di merito il 9 ottobre 2012. Il ricorso è stato parzialmente

accolto. La Società non ha predisposto ricorso in appello perché già appellato avviso di accertamento che ha generato atto di irrogazione sanzioni.

MALO S.p.A. in A.S. In data 25 maggio 2011, Equitalia Polis S.p.A. ha notificato una cartella di pagamento iscritta al ruolo straordinario per l'imposta IRES del periodo 2007.

L'importo della cartella e pari a € 29.211,00. Avverso detta cartella è stato depositato ricorso in data 13 luglio 2011. L'11 ottobre 2011 è stata rigettata l'istanza di sospensione. E' stata discussa l'udienza di merito il 29 maggio 2012. In data 3 luglio 2012 è stata depositata la sentenza che ha rigettato il ricorso.

MALO S.p.A. in A.S. La Direzione Provinciale di Isernia ha notificato, in tempi diversi, n. 4 avvisi di accertamento inerenti le annualità dal 2006 al 2009 per operazioni di invio merce in regime intracomunitario effettuate quando la società era ancora *in bonis*, per un totale complessivo della pretesa erariale di euro 5.206.492,91. I predetti avvisi sono stati impugnati con separati ricorsi davanti alla CTP di Isernia, dove sono stati riuniti sub RGR 81-82/12-4-5/13. Nel corso dell'istruttoria è stata disposta la CTU, all'esito della quale le pretese dell'ufficio sono risultate parzialmente infondate e sono state notevolmente ridimensionate. Il CTU, infatti, ha ritenuto di indicare in complessivi € 202.425,61 l'IVA dovuta da MALO S.p.A. per le quattro annualità in contestazione. Ad avviso dei CT di parte ricorrente, invece, l'IVA dovuta per operazioni non documentate sarebbe minore e precisamente pari ad € 78.629,45.

Con sentenza n. 68/214 del 12.02.2014, depositata in data 03.03.2014, la CTP di Isernia ha accolto parzialmente i ricorsi riuniti, riconoscendo la correttezza delle operazioni effettuate da MALO S.p.A., così come documentate ed accertate dal CTU, e rideterminando in euro 202.425,61 l'importo complessivo dovuto da MALO oltre interessi e sanzioni, spese compensate. Ad oggi è in corso la notifica della sentenza alla Direzione Provinciale di Isernia. I Commissari Straordinari stanno valutando la possibilità di proporre appello.

ITC S.p.A. in A.S. È stata sottoposta ad una verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Molise, in esito alla quale veniva redatto, in data 30 novembre 2007, Processo Verbale di Constatazione. In data 11 novembre 2008 l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Isernia ha notificato alla ITC S.p.A. in A.S. e alla IT HOLDING S.p.A. in A.S., in qualità di consolidante, due avvisi di accertamento relativi al periodo d'imposta 2005 con i quali venivano accertati:

- ai fini IRAP minori componenti negativi pari ad euro 153.570,69;
- una maggiore IVA per l'anno 2005 di euro 22.924;
- una maggiore IRES TEORICA per l'anno 2005 di euro 153.570,69.

Le riprese a tassazione operate dall'Ufficio derivavano da contestazioni relative a presunte omesse regolarizzazioni di acquisti effettuati senza applicazione dell'IVA, indebite deduzioni di costi e all'errato riporto delle perdite relative agli anni precedenti. La Commissione Tributaria Provinciale di Isernia ha accolto parzialmente i ricorsi riuniti, accogliendoli relativamente a IRAP e IRES TEORICA e rigettandoli per la parte relativa all'IVA, con sentenza n. 13/2/2010 depositata il 26 gennaio 2010. La sentenza è passata in giudicato a far data dal 14 marzo 2011 e ITC S.p.A. in A.S. risulta quindi debitrice dell'importo di € 22.924 oltre interessi e sanzioni ai fini IVA.

ITC S.p.A. in A.S. In data 1 ° ottobre 2010 la Direzione Provinciale di Isernia - Ufficio Controlli, ha notificato a ITC S.p.A. in A.S. nonché ad altre società facenti parte del Gruppo, e precisamente PLUS IT S.p.A. in A.S. e MALO S.p.A. in A.S. (nella loro qualità di consolidate) e IT HOLDING S.p.A. in A.S. (in qualità di consolidante), quattro identici avvisi di accertamento IRES relativi al periodo d'imposta 2007, ciascuno dell'importo di € 344.000,00 (oltre interessi e sanzioni). Le riprese a tassazione operate dall'Ufficio Controlli derivano da contestazioni relative a

presunte indebite deduzioni di costi e l'Ufficio rideterminava il reddito imponibile accertando una maggiore IRES in capo alla consolidante di euro 344.000,00.

A seguito dei quattro ricorsi depositati in data 13 dicembre 2010 avverso detti accertamenti, è stata accolta l'istanza di sospensione il 28 febbraio 2011, i ricorsi sono stati discussi in data 27 giugno 2011 e la sentenza depositata in data 31 ottobre 2011. La Commissione Tributaria Provinciale di Isernia ha accolto parzialmente i ricorsi riuniti con sentenza, rideterminando l'importo delle riprese in € 282.000,00. È stato predisposto ricorso in appello relativamente ai motivi non accolti inviato all'Agenzia delle Entrate in data 23 marzo 2012 e depositato in Commissione Tributaria Regionale di Campobasso il 13 aprile 2012.

ITC S.p.A. in A.S. Il 25 gennaio 2011, Equitalia Polis S.p.A. ha notificato alla ITC S.p.A. in A.S. una cartella di pagamento iscritta a ruolo straordinario relativa ad avvisi di accertamento, già oggetto di ricorso, inerenti all'IRES anno 2007 di € 59.834,45.

Avverso detta cartella di pagamento a stato depositato ricorso in data 28 febbraio 2011. Il 23 maggio 2011 è stata accolta la relativa istanza di sospensione e il 26 marzo 2012 è stata discussa la causa nel merito. In data 16 aprile 2012 è stata depositata la sentenza che ha rigettato il ricorso.

ITC S.p.A. in A.S. In data 28 gennaio 2011, la Direzione Provinciale di Isernia ha notificato a ITC S.p.A. in A.S. un atto di contestazione di sanzioni relativo all'imposta IRES del periodo 2007 per un importo di € 50.678,00. Sono state presentate le deduzioni difensive alla Direzione Provinciale di Isernia. In data 26 gennaio 2012 è stato notificato l'atto di irrogazione sanzioni. Avverso detto atto è stato predisposto tempestivo ricorso. Il ricorso è stato parzialmente accolto. La Società non ha predisposto ricorso in appello perché già appellato avviso di accertamento che ha generato atto di irrogazione sanzioni.

ITC S.p.A. in A.S. In data 20 maggio 2011, Equitalia Polis S.p.A. ha notificato a ITC S.p.A. in A.S. una cartella di pagamento iscritta a ruolo straordinario per l'imposta IRES del periodo 2007. L'importo della cartella è pari a € 53.045,81. Avverso detta cartella è stato depositato ricorso in data 13 luglio 2011. L'11 ottobre 2011 è stata rigettata l'istanza di sospensione. Il 29 maggio 2012 è stata discussa l'udienza di merito. In data 3 luglio 2012 è stata depositata la sentenza che ha rigettato il ricorso.

ITC S.p.A. in A.S. In data 6 settembre 2011 ITC S.p.A. in A.S. (in qualità di coobbligato della IT HOLDING S.p.A. in A.S.) ha ricevuto una cartella di pagamento dell'importo di € 44.752,99 in cui sono state iscritte a ruolo straordinario le imposte IRES 2005, nonché gli interessi. È stato predisposto ricorso chiedendo la nullità della cartella. In data 10 gennaio 2012 è stata dichiarata la cessata materia del contendere e dunque nulla è dovuto da parte della Società.

NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S. In data 26 luglio 2006 ha ricevuto la notifica di una cartella di pagamento di euro 10.002,74 emessa dal Centro di Servizio di Milano, a seguito di ruolo ordinario reso esecutivo in data 29 dicembre 2000, in relazione al controllo formale della dichiarazione della società Gestioni Boutiques S.r.l., Modello 770 - 7/1997 relativo al periodo d'imposta 1996, ai sensi dell'art. 36-bis del D.P.R. n. 600 del 1973. A seguito dell'udienza di appello del 23 settembre 2011, il ricorso in appello proposto dalla Società è stato interamente accolto con sentenza n. 113/11/11, depositata il 21 ottobre 2011.

La sentenza è passata in giudicato. Nulla è dovuto da parte della Società.

8.2 Il contenzioso giuslavoristico

La gestione commissariale ha dovuto affrontare una serie di contenziosi in ambito giuslavoristico.

In particolare, si segnalano le seguenti controversie.

Feleppa Magdalena c/ Gianfranco Ferrè: con Sentenza del Tribunale di Milano, Sezione Lavoro, del 15 marzo 2011 è stato disposto il reintegro nel posto di lavoro ex art. 18 Statuto dei Lavoratori e la condanna al pagamento delle retribuzioni maturate e non percepite dal lavoratore dal giorno del licenziamento, 1° agosto 2008, alla data della riammissione in servizio, oltre interessi, rivalutazione e contribuzione previdenziale. La sentenza è stata appellata con ricorso depositato presso la Corte Appello di Milano-Sezione Lavoro in data 10 novembre 2011. All'udienza del 3 luglio 2013 è stata emessa la sentenza con cui è stata dichiarata l'improcedibilità della domanda avente ad oggetto il risarcimento del danno per la mancata corresponsione della retribuzione dalla data del licenziamento alla effettiva reintegrazione. La Società è stata condannata al pagamento delle spese del grado, nella misura di € 4.000,00.

Feleppa Magdalena c/ Gianfranco Ferrè: Con sentenza del 4 maggio 2012 il ricorso presentato dalla ricorrente presso il Tribunale di Milano, Sezione Lavoro, avente ad oggetto l'accertamento del mobbing, demansionamento, danno professionale, biologico, morale, esistenziale, per fatti occorsi nel periodo anteriore alla Amministrazione Straordinaria, è stato dichiarato improcedibile.

Filice Loredana c/ Gianfranco Ferrè: giudizio definito dal Tribunale di Milano-Sezione Lavoro, con sentenza n. 1170/2011 del 2-11 marzo 2011, dichiarativa di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a far data dal 22 ottobre 2004, con inquadramento del lavoratore al 1° livello CCNL Commercio; la causa a poi sta conciliata in sede sindacale in data 21 ottobre 2011, dietro riconoscimento della somma netta di Euro 15.000,00 (oltre un concorso per spese legali di € 3.000,00).

Vacirca Loredana c/ Gianfranco Ferrè: giudizio pendente presso il Tribunale di Firenze-Sezione Lavoro; la prossima udienza è fissata al 7 maggio 2014. La causa ha ad oggetto la rivendicazione della natura subordinata del rapporto di lavoro a far data dal 1° luglio 2007, il pagamento delle retribuzioni dal giorno del licenziamento fino all'effettiva reintegra, oltre interessi, rivalutazione e contribuzione previdenziale, con richiesta di oltre € 103.000,00 a titolo di differenze retributive.

Alessia Scrofana c/ Gianfranco Ferrè: giudizio definito dal Tribunale di Milano - Sezione Lavoro con sentenza n. 5361/12 del 20 dicembre 2012, favorevole alla società. La causa aveva ad oggetto l'accertamento del/della demansionamento/dequalificazione, il risarcimento danni non patrimoniali per € 90.000,00, l'annullamento CIGS e il risarcimento danni pari alla differenza tra il trattamento di integrazione salariale percepito e lo stipendio.

1920 s.r.l.-Tommaso Aquilano-Rimondi Roberto c/ Gianfranco Ferrè: giudizio, proposto dalla Società, pendente presso il Tribunale Ordinario di Milano, la prossima udienza è fissata al 18 marzo 2015. Il Giudice ha concesso i termini di cui all'art. 183, VI co., cpc. La causa ha ad oggetto: in via principale, l'accertamento del comportamento

inadempiente rispetto alle condizioni previste dai contratti di consulenza stilistica delle parti citate in giudizio; nonché la richiesta di € 3.000.000,00 a titolo di indennizzo e di € 1.000.000,00 a titolo di maggior danno subito; in via graduata, l'accertamento della legittimità del recesso della Società dai contratti di consulenza stilistica per sopravvenuta reciproca impossibilità della prestazione. La controparte si è costituita ed ha richiesto il rigetto delle domande proposte dalla Società, spiegando domanda riconvenzionale, avente ad oggetto l'accertamento dell'inadempimento della Società rispetto ai contratti di consulenza stilistica e la condanna al pagamento di € 515.000,00 a titolo di saldo del corrispettivo non corrisposto, di € 3.030.000,00 per danni da anticipata risoluzione del contratto, oltre interessi e spese legali.

Maternini Camilla c/ ITC: giudizio definito in primo grado presso il Tribunale di Bologna - Sezione Lavoro, con sentenza n. 401/11 depositata il 23 gennaio 2012 con la quale è stata accertata l'illegittimità del licenziamento del 30 marzo 2007 - per mobilità - e dell' 11 aprile 2007 - per superamento del periodo di comporto - ed è stata disposta la reintegra del lavoratore nel posto di lavoro ex art. 18 Statuto dei Lavoratori, con condanna al pagamento di 5 mensilità, delle retribuzioni maturate e non percepite dal giorno del licenziamento fino all'effettiva reintegra, nonché di € 10.237,50 a titolo di danno biologico. La sentenza è stata appellata dalla Società con ricorso depositato il 23 gennaio 2013, presso la Corte d'Appello di Bologna. All'udienza del 18 febbraio 2014 è stato letto il dispositivo con cui l'appello veniva respinto. La sentenza non è stata ancora depositata.

Maternini Camilla c/ ITC e c/ ITC New Co.: giudizio promosso in via monitoria dalla Sig.ra Maternini nei confronti della New Co (per i crediti derivanti dalla sentenza di primo grado sopra citata), che, opponendosi al decreto ingiuntivo ottenuto dalla medesima per l'importo di € 188.540,97, ha chiamato in causa, dinanzi al Tribunale di Bologna-Sezione Lavoro, la Società nel giudizio di merito. Definito dal Tribunale di Bologna-Sez. Lavoro, con sentenza favorevole, n. 837/13, depositata l'11 novembre 2013, con la quale è stato revocato il decreto ingiuntivo emesso in favore della Sig.ra Maternini.

Paniccia Nadia c/ Extè: giudizio definito dal Tribunale di Isernia-Sezione Lavoro, con sentenza n. 313/12 del 19 ottobre 2012, favorevole alla Società. La causa aveva ad oggetto l'impugnativa del licenziamento comminato con lettera del 2 ottobre 2008, la richiesta di reintegro e il risarcimento danni. Non risulta, allo stato, proposto appello.

Marchello / Gianfranco Ferrè

I Commissari Straordinari hanno ottenuto autorizzazione ad una serie di conciliazioni con ex dirigenti (anche appartenenti ad altre B.U.), tra cui quella di seguito indicata, dal Comitato di Sorveglianza con comunicazione del 8.2.2012, dal Ministero dello Sviluppo Economico con comunicazione prot. 175211 del 8.8.2012 pervenuta il 28.8.2012

Conseguentemente, i Commissari Straordinari hanno presentato istanza di autorizzazione (anche) per la seguente conciliazione al Giudice Delegato del Tribunale di Isernia, il quale, con provvedimento del 22.5.2013, ha dichiarato "non luogo a provvedere" sull'istanza medesima, "per difetto di potere in capo al Giudice Delegato in fase di autorizzazione alla stipula degli accordi di cui alla medesima istanza", precisando che "la competenza del giudice rileverà nel momento esecutivo degli accordi ovvero, una volta che, perfezionati e conclusi gli accordi tra i Commissari Straordinari e i dirigenti, dovranno essere autorizzati i pagamenti delle somme risultanti dagli accordi

stessi già debitamente sottoscritti, pagamenti che potranno essere effettuati, ai sensi degli artt. 67 D.lgs. n. 270/99 e art. 111 bis L.F., al di fuori dell'esecuzione di piani di riparto, laddove sia pacifico che si tratti di crediti prededucibili e ove non vi sia contestazione da parte dei Commissari relativamente alla collocazione e all'ammontare (dovendosi, in caso contrario, accertare il credito nelle forme e nei modi del procedimento di insinuazione al passivo), e sempre che gli stessi Commissari attestino, ai sensi del terzo comma dell'art. 111 bis, che l'attivo è presumibilmente sufficiente a soddisfare tutti i titolari di tali crediti (dovendo, altrimenti) la distribuzione avvenire secondo i criteri della graduazione e della proporzionalità, conformemente all'ordine assegnato dalla legge a ciascun credito prededucibile)".

Pertanto, in ottemperanza alle indicazioni fornite dal G.D., nel corso del 2014, è intenzione dei Commissari conciliare in sede protetta la posizione dell'ex dirigente Giovanna Marchello (importo lordo da corrispondere: € 61.260,52).

La corresponsione della predetta somma è condizionata all'autorizzazione del Giudice Delegato e il pagamento dovrà avvenire entro 30 gg. dalla predetta autorizzazione, subordinatamente ad essa e alla effettiva capienza dell'attivo della procedura sufficiente a soddisfare tutti i titolari di crediti di pari grado ex art. 111 bis L.F..

Si tratta, inoltre, di conciliazione contenente clausola risolutiva espressa ex art. 1353 c.c., a tenore della quale, qualora il Giudice Delegato non dovesse autorizzare il pagamento, l'accordo è da intendersi risolto tra le parti ad ogni effetto di legge e di contratto, con possibilità di prosecuzione/riattivazione dei giudizi.

NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S.. c/ ex dipendenti Branch Nuova Andrea Fashion

E' pendente il giudizio di appello innanzi alla Corte d'Appello di Parigi avverso la sentenza di condanna della Nuova Andrea Fashion al pagamento delle indennità a favore degli ex dipendenti.

8.3 Il contenzioso civile

Nei confronti delle seguenti società risultano pendenti i seguente contenziosi civili.

GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S., ITTIERRE S.p.A. in A.S./ M 31 S.r.l ("M 31"), Erre Esse International Trading S.r.l. ("Erre Esse") -Tribunale di Napoli - R.G. n. 6537/2011.

Il giudizio e stato promosso dalla M 31, successivamente al vittorioso esperimento di un giudizio cautelare *ante causam* al fine di ottenere il risarcimento del presunto danno asseritamente cagionato dalla GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S. con la commercializzazione di prodotti recanti un disegno che l'attrice ritiene configurare la contraffazione di un disegno di propria titolarità in forza di contratto di licenza esclusiva, nonché una fattispecie di concorrenza sleale.

A seguito di verifiche effettuate, le convenute hanno chiamato in causa la società Erre Esse che risulta avere venduto GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S. e a ITTIERRE S.p.A. in A.S. le stampe recanti il disegno in questione e presentato domanda riconvenzionale circa la nullità del disegno in questione per carenza di originalità e novità.

Il giudizio, terminata la fase istruttoria, è stato rinviato al 3 giugno 2014.

M 31 ha altresì presentato denuncia - querela per i medesimi fatti, che, a proprio dire, rappresenterebbero gli estremi di un reato, presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Milano.

GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S. / Vega 3 S.r.l. ("Vega 3") - Tribunale di Milano - R.G. n. 65258/10.

Il giudizio è stato promosso da Vega 3 in opposizione al decreto ingiuntivo n. 23137/10 con il quale GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S. otteneva l'ingiunzione di pagamento per € 50.000,00 oltre interessi e spese del procedimento monitorio. Il giudizio è stato interrotto per intervenuto fallimento della Vega 3.

GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S., ITC S.p.A. in A.S., IT HOLDING S.p.A. in A.S./ Paris Group + altri - Tribunale di Isernia - R.G. n. 1905/11.

Il giudizio ha ad oggetto un sequestro conservativo *ante causam* promosso dalle ricorrenti per ottenere il sequestro conservativo dei marchi Ferré a seguito dei numerosi inadempimenti commessi da controparte agli obblighi su essa gravanti in forza della cessione del Complesso Aziendale Ferré. Con provvedimento emesso in data 13 maggio 2012 il giudice ha rigettato il ricorso per difetto di competenza in favore di quella del Tribunale di Milano. La Procedura ha presentato reclamo al collegio ex art. 669 terdecies c.p.c. e l'udienza è stata fissata. Il Collegio ha confermato la decisione del Giudice Delegato.

GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S., ITC S.p.A. in A.S., NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S., IT HOLDING S.p.A. in A.S. / Gianfranco Ferre S.p.A., ITC S.r.l., Paris Group - Tribunale di Isernia - R.G. n. 935/2012.

Il giudizio è stato promosso avverso la Procedura per richiedere la condanna di GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S., ITC S.p.A. in A.S., NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S. e IT HOLDING S.p.A. in A.S., in solido tra loro, al pagamento in favore di controparte della somma di € 834.704,20, ov vero di altra somma indicata in via equitativa, oltre accessori di legge, nonché la condanna di ITC S.p.A. in A.S. al pagamento della somma di € 1.463.931,00, ovvero di altra somma indicata in via equitativa, oltre accessori di legge.

A fondamento dell'azione controparte pone, in sintesi, il presunto inadempimento della Procedura agli obblighi di una corretta rappresentazione contabile dei Rami ceduti. La Procedura ha contestato tale posizione e ha altresì spiegato domanda riconvenzionale nonché chiamata in causa nei confronti di Paris Group deducendo numerosi e reiterati inadempimenti agli obblighi gravanti su controparte in virtù del contratto di cessione del Complesso Aziendale Ferré concernenti, essenzialmente, il concreto rispetto dell'obbligo al mantenimento della continuità aziendale per un periodo di due anni decorrenti dalla sottoscrizione del contratto di cessione stesso. La causa è stata rinviata al 3 giugno 2014 per trattazione.

ITC S.p.A. in A.S.+ altri / ITC S.r.l. - Tribunale di Isernia.

La ITC S.r.l. - co-acquirente del Complesso Aziendale Ferré - ha promosso un giudizio contro una serie di soggetti nella loro qualità di debitori contrattualmente ceduti con il Ramo d'Azienda ITC per ottenere il pagamento dei relativi crediti commerciali ceduti. Tale giudizio è stato altresì promosso nei confronti di ITC S.p.A. in A.S. ai sensi dell'art. 1266 cod. civ. per vederla condannare, in via subordinata e in garanzia, a corrispondere l'importo che risulterà dovuto in corso di causa, anche in via equitativa. La ITC S.p.A. in A.S. si è costituita in giudizio e l'udienza di comparizione è fissata per l'8 aprile 2014.

9. L'AGGIORNAMENTO DELLO STATO PASSIVO

Alla data di riferimento, 31 dicembre 2013, lo stato passivo accertato risulta essere il seguente:

Procedura	Società	Privilegio	Chirografo	Totale accertato
03/2009	MALO S.p.A. in A.S.	609.653,37	229.923.835,84	230.533.489,21
06/2009	ITC S.p.A. in A.S.	2.499.945,97	215.279.947,53	217.779.893,50
08/2009	NUOVA ANDREA FASHION S.p.A. in A.S.	617.915,25	10.594.721,16	11.212.636,41
10/2009	GIANFRANCO FERRÉ S.p.A. in A.S.	1.097.520,24	30.854.302,01	31.951.822,25
11/2009	IT DISTRIBUZIONE S.r.l. in A.S.	233.728,01	29.579.415,93	29.813.143,94
		5.058.762,84	516.232.222,47	521.290.985,31

I Commissari Straordinari danno atto che gli allegati formano parte integrante della Relazione dei Commissari ai sensi dell'art. 205 della L.F. e rimangono a disposizione per fornire eventuali chiarimenti e/o integrazioni che saranno ritenuti utili dagli Organi della Procedura, riservandosi in ogni caso di integrare anche autonomamente.

Pettoranello di Molise (IS) - Roma, 9 aprile 2014

Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro

Dott. Andrea Ciccoli

Dott. Roberto Spada